



AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO N. 173 DEL 30/05/2017

OGGETTO: NOMINA DEL NUOVO RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA.

L'anno duemiladiciassette, il giorno trenta del mese di maggio presso la sede dell'A.R.P.A.C..

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PREMESSO CHE

- l'art. 1 comma 7e 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190, come modificato dall'art. 41, comma 1, lett. f), del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 che testualmente dispone:

«7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

8. L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11».

- l'art. 43 del D.lgs. n. 33/2013, rubricato "Responsabile della Trasparenza" come modificato dal D.lgs. n. 97/2016 prevede che:

"1. All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le

funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito "Responsabile": e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione". Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione, chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

2. (abrogato dal D.Lgs 97/2016).

3. I dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

4. I dirigenti responsabili dell'amministrazione e il responsabile per la trasparenza controllano e assicurano la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal presente decreto.

5. In relazione alla loro gravità, il responsabile segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.

- nelle "Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016 si dice: "2. Nell'obiettivo di programmare ed integrare in modo più incisivo e sinergico la materia della trasparenza e dell'anticorruzione rientra, inoltre, la modifica apportata all'art. 1, c. 7, della legge 190/2012 dall'art. 41 c. 1 lett. f) del D.Lgs. 97/2016 in cui è previsto che vi sia un unico Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

- il RPCT dovrà pertanto occuparsi di svolgere la regia complessiva della predisposizione del PTPC, in costante coordinamento con le strutture dell'amministrazione come indicato nel PNA 2016 § 5 La disposizione sull'unificazione in capo ad un unico soggetto delle due responsabilità, è opportuno si coordinata con quanto previsto nel D.Lgs. 33/2013 laddove sembra ancora permanere la possibilità di affidare a un soggetto distinto il ruolo di Responsabile della trasparenza (v. art. 43 D.Lgs. 33/2013);

- ad avviso dell'Autorità, considerata la nuova indicazione legislativa sulla concentrazione delle due responsabilità, la possibilità di mantenere distinte le figure di RPC e di RT va intesa in senso restrittivo: è possibile, cioè, laddove esistano obiettive difficoltà organizzative tali da giustificare la distinta attribuzione dei ruoli;

- all'interno dell'Agenzia il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato nominato con deliberazione n. 851GC del 20/12/2013 di modifica della deliberazione 826 del 6/12/2013;

CONSIDERATO CHE

- oltre all'elaborazione dell'aggiornamento annuale del Piano triennale anticorruzione, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza deve definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi

dell'etica e della legalità, verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione, monitorare le incompatibilità, le inconfiribilità e i potenziali conflitti d'interesse in capo ai Dirigenti e Responsabili si servizio, mappare le aree a rischio diverse da quelle individuate dalla legge, monitorare il sistema dei controlli interni di legittimità, di regolarità tecnica, di gestione e strategico ed infine sviluppare gli accorgimenti organizzativi connessi alla trasparenza dell'azione amministrativa e quindi all'adozione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità;

- una siffatta funzione, che sostanzialmente mira al controllo delle modalità attraverso le quali viene assicurato il buon andamento e l'imparzialità della P.A., è incarico fiduciario, non contrattualizzato, che va svolto a tempo pieno e non può essere delegato, atteso che il Responsabile anticorruzione oltre ad avere una diretta ed immediata responsabilità soggettiva nella prevenzione del fenomeno corruttivo così vastamente inteso, è altresì soggetto all'art. 40 del C.P. a tenore del quale *“non impedire un evento che si ha l'obbligo giuridico di evitare equivale a cagionarlo”*;

- il Dipartimento della Funzione Pubblica con la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 con la quale sono stati forniti indirizzi circa i requisiti soggettivi del Responsabile anticorruzione, le modalità ed i criteri di nomina, i compiti e le responsabilità ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che: 1. non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna; 2. non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari; 3. abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;

- la determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 12 del 28/10/2015 “Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione” riassume e chiarisce, sulla base di precedenti interventi interpretativi dell'ANAC stessa, i criteri di scelta del Responsabile che sono volti ad assicurare che il Responsabile sia un dirigente stabile dell'amministrazione, con un'adeguata conoscenza della sua organizzazione e del suo funzionamento, dotato della necessaria imparzialità ed autonomia valutativa;

- a seguito della nomina di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 46 del 15/03/2017 è proprio intendimento individuare un nuovo Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, stante la specificità, la delicatezza, la garanzia e la fiducia della figura da ricoprire;

ACCERTATO CHE il comma 7 dell'articolo 1 della Legge 190/2012 come modificato attribuisce la competenza a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza all'organo di indirizzo e che, pertanto, il sottoscritto ha la titolarità del potere di nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

RITENUTO CHE l'Avv. Cristina Uccello, dirigente dell'Agenzia, sia in possesso dei requisiti professionali e di esperienza richiesti dalla specifica natura delle funzioni da ricoprire, come da curriculum depositato agli atti dell'Agenzia e che in questa sede si richiama integralmente, nonché abbia le caratteristiche di cui alla circolare n.1/2015 del Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri così come specificati dalla determinazione dell'ANAC n. 12 del 28/10/2015;

ATTESO CHE gli atti richiamati nella presente deliberazione e non materialmente allegati sono depositati presso il Servizio Segreteria Generale che ha curato l'istruttoria dell'atto;

VISTI

- la L. n. 241/90 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni;



- il D.Lgs. n. 165/2001 “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e successive modificazioni;
- il D.lgs. n. 33/2013 “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- il Decreto Legge n. 90/2014 “*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*”;
- il D.Lgs. n. 97/2016 “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;
- la L.R. n. 10/98 ed il Regolamento sull'Organizzazione dell'ARPAC;
- la deliberazione n. 535GC del 28 dicembre 2016 di approvazione del Bilancio di Previsione Esercizio 2017 e Bilancio Pluriennale 2017 – 2019;

Tutto quanto sopra premesso e considerato

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di revocare la deliberazione n. 851GC del 6/12/2013 dalla data di eseguibilità della presente deliberazione;
- di nominare, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i. e dell'articolo 43, comma 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, quale nuovo Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di quest'Agenzia l'Avv. Cristina Uccello, Dirigente di ruolo dell'Agenzia;
- di stabilire che la durata dell'incarico ha decorrenza immediata e terminerà alla scadenza dei tre anni di vigenza del Piano triennale, salvo revoca anticipata;
- di stabilire che il nuovo Responsabile avrà il compito, tra l'altro, di:
 - aggiornare il piano triennale della prevenzione della corruzione e verificarne l'attuazione;
 - aggiornare il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e monitorare l'esecuzione degli adempimenti in esso previsti;
- di pubblicare il presente provvedimento e di indicare il nominativo del suddetto Responsabile sul sito nell'apposita sezione denominata “Amministrazione trasparente”;
- di comunicare, infine, il nominativo del suddetto Responsabile utilizzando l'apposito modulo predisposto dall'ANAC, secondo le modalità di cui al Comunicato del Presidente del 18 febbraio 2015;
- di stabilire che per il presente incarico non sono previsti compensi e, quindi, il presente atto non comporta aggravio di spesa;
- di trasmettere copia della presente deliberazione al Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente, al Direttore Generale Ambiente ed Ecosistema, all'ANAC, all'Avv. Uccello ed al Dott. Funaro.

Napoli, 30/05/2017

Il Commissario Straordinario
Avv. Luigi Stefano SORVINO



OGGETTO: NOMINA DEL NUOVO RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA.



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638



DELIBERAZIONE N° 173 DEL 30/05/2017

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo di questa Agenzia dal giorno 30/05/2017 e vi resterà per gg 15 (quindici) .

Napoli, **30/05/2017**

Il Funzionario Incaricato
Valeria Torella / INFOCERT SPA



DELIBERAZIONE N° 173 DEL 30/05/2017

ATTESTAZIONE DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

La presente Deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile per l'urgenza

Napoli data **30/05/2017**

Il Commissario Straordinario
Avv. Luigi Stefano SORVINO

Luigi Stefano Sorvino / INFOCERT SPA